

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO
L'Espresso è pubblicato tutti i giorni, tranne i festivi e i giorni di vacanza. Il prezzo annuo è di lire 12.000. Per gli abbonamenti si prega di spedire il denaro in contanti o per mezzo di assegno postale. Per gli arretrati si prega di spedire il denaro in contanti. Direzione ed Amministrazione: Via Pretesto, 9.

INSEGNAMENTI
In questa pagina, sotto la firma del nostro collaboratore, si pubblicano le notizie e le notizie relative all'istruzione. Per gli abbonamenti si prega di spedire il denaro in contanti. Direzione ed Amministrazione: Via Pretesto, 9.

ALLA RIBALTA

Ciò che può insegnare un processo

È possibile essere giudicati e condannati, ma i fedelissimi del processo Modugno non sono andati a Udine, ma in fondo più interessante è il dramma di quello dei Marmi. Il leggendario tutto il processo di Perugia ci sta aprendo pagine orride della vita e delle opere del Modugno in città, e sono pagine dolorose per la nostra povera civiltà, per il nome del nostro paese, che tutti sentiamo e fanno vittime leggi hanno potuto vedere impensati in quel montato e galeotto criminale.

Ma con questa legge, quelle pagine un nome solo, quello di Modugno, che altri ufficiali italiani, e questo processo poco altrettanto, lo aveva abilmente ingenuo, a sua attenuante, l'acquisto dell'assassinio della povera Giulia, ma è celato dai soldati testimoni. Sennò è conforto grama e sterile, se non si fa dai fatti l'ammaestramento.

Il Modugno — per l'onore dell'esercito, della nazione, e dell'umanità, giova il vederlo — sono casi più usuali che rarità. Ma degli abusatori del grado reggimento e della disciplina militare, ma pure in proporzioni minori, chi è che può escludere la possibilità e l'esistenza?

Chi ha provato la vita militare, sa come essa sia fatta troppo spesso di ardui e d'ingiustizie, nei quali è fondata la disciplina; i quali danno poi fermento alle anime, di disperati propositi, del suicidio alla ribalta; e, nella non peggiore delle ipotesi, fermento di antipatie, di rancori, di sovversivismo, ben più che qualsiasi propaganda e suggestione esteriore.

Tutto, per esempio, dal resoconto del processo, l'interrogatorio del teste Casadei:

Pres. Se che Modugno abbia commesso violenza?

Casadei. Ho sentito dire da Miralli, da non so chi, che Modugno aveva avuto qualche ricordo speciale dal teste?

Pres. Ricorda che Modugno abbia avuto qualche ricordo speciale dal teste?

Casadei. Sì, bastonato, e due mattoni nella schiena. So anche che Miralli ebbe qualche schiaffo e lo testimonio che pianeggiava, scriveva un rapporto. Lo chiamavano ingenuo, perché Modugno avrebbe stracciato il rapporto e Miralli mi rispose: «Lo stracciato, ma imparò che non siamo poi tanti pezzi di legno».

Pres. E Miralli ebbe poi soddisfazione dal suo rapporto?

Casadei. Sì, quindi giorni di prigione, di rigore e trenta giorni di prigione, somigliava.

Pres. Ma non potavate reclamare altri mezzi?

Casadei. Ma come? Eravamo in balla, con la testa del Modugno che poteva far di noi quello che voleva; l'esempio dei Marmi non era un lavoro d'indraginante.

Pres. Sicché nel «crede» che i superiori ignorassero tutto?

Casadei. Sì.

«Ora questo fatto — dell'impossibilità pratica di «reclamare», dell'ignoranza dei superiori di ciò che succede — un gradino più sotto — sia pure con minore intensità e gravità di effetti — è frequente, anche nelle condizioni più ordinarie e normali della vita di caserma.

Non parlo e non penso di abusi criminali, bestiali, tipo Modugno; ma in ogni caso, un archivio di errori, di incolpatismi, oppure ingiustizi e perniciosi — può cadere qualunque gradato.

Contro i quali, formalmente, si può reclamare, ma difficilmente in pratica. Perché basta una rammossa, un occhiate, del gradato interessato, per «mettere a posto», nonché il reclamo, l'intenzione del reclamo.

Perché c'è nel regolamento militare quell'assurdo della «via gerarchica».

Così il subalterno offeso e angariato troppe volte sa; i superiori troppe volte «ignorano».

È evidente che sarebbe ora — si parla tanto di «modernizzare» l'esercito — di togliere quell'assurdo; di stabilire in qualunque militare, il diritto del libero reclamo diretto al superiore, e qualunque superiore: diritto, che ha in sé il suo freno: la responsabilità che il reclamante assume a suo rischio e pericolo.

È questa — una piccola importante riforma, della quale il processo Modugno non rivela ma semplicemente conferma la necessità e l'urgenza.

Sono convinto che fra i colonnelli — e ve ne sono tanti, che sono uomini di cuore, amati e rispettati come buoni papà — molti mi danno ragione.

Uno della sentenza.

Reclamo del congresso magistrato veneto

Dalla Gazzetta di Treviso togliamo il seguente resoconto del Congresso Magistrato, con tenuto nei giorni 10 e 11 del corr. mese.

Se non straordinario come il primo giorno, pure anche il secondo, per l'attenta seduta del Congresso, il concorso dei maestri fu grandissimo, di poco inferiore al migliaio.

Il maestro Raimondo Tonello di Udine legge la sua relazione breve ma impressionante, sul tema: «Autonomia e riforma dell'Amministrazione del Monte Pensioni».

Interloquiscono i maestri Andretta, Pivato, De Faveri Gasco e Crevin ai quali tutti risponde molto esaurientemente il Tonello.

Si discute quindi l'approvazione delle conclusioni, e cioè «che l'ente morale «Monte Pensioni» dei maestri elementari sia creato, istituito e che quindi affatto indipendente da altri coi quali non può né deve avere rapporti di forza; e che a comporre l'Ufficio d'Amministrazione siano chiamati con equità e diretta rappresentanza maestri e direttori scolastici».

Ha poi ancora la parola il maestro Tonello per un po' «Ordine del Giorno» di carattere aggiuntivo. Le conclusioni che testé vi ho presentate — egli dice — e che ebbero l'onore del vostro unanime consenso, non possono, per ragioni di convenienza e di fatto, sperare immediata attuazione. Qui è per questo e perché — come vi dissi nella mia relazione — una Commissione d'Iniziativa sta elaborando delle utili proposte da introdurre nella legge in vigore, che io sottopongo al vostro giudizio e alla vostra piena approvazione e desiderati che stimo urgentissimi, del seguente Ord. g. aggiuntivo, da essere immediatamente dopo il Congresso spediti, a mezzo della Unione nostra, alla predetta Commissione Ministeriale.

La bontà e la giustizia di questi desiderati è ovvia, e non dubito che essi avranno tutto il vostro assentimento. Il Congresso Magistrato Veneto fa voti vivissimi perché:

1) i preventivi di eliminazione si calcolino non più sulle tabelle generali degli impiegati, ma su quelle speciali dei maestri;

2) la pensione venga liquidata sulla media degli stipendi, dell'ultimo quinquennio;

3) si restringa il periodo di tempo necessario per conseguire l'indennità, e si aumenti la misura di essa;

4) la pensione si conceda in qualunque momento in caso di malattia

contratta in servizio, e si fissino i limiti minimi di anni 20 nei casi di malattia comunque sopravvenuta o 25 per ottenere la pensione, anche senza malattia.

5) si autorizzi il Monte a dare il capitale in luogo della pensione, quando così conviene al beneficiario e a tenersi a mutuo, con interesse di favore, il capitale stesso per trasmetterlo poi agli eredi;

6) si renda facile la liquidazione e la realizzazione delle pensioni;

7) qualunque sia la data della Pensione o Diploma, si computino gli anni utili per la pensione a datare dal giorno in cui il maestro avrà effettivamente incominciato ad insegnare con l'approvazione del C. S. P. e conseguentemente avrà avuto principio la relativa trattenuta per il Monte.

Vivissima segue la discussione, tra alcuni congressisti ed il relatore, specialmente al comma 1 ed è che il Tonello volle mantenere nella loro integrità, e infine tutta l'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Si passa quindi a discutere le modificazioni allo Statuto proposte dal Consiglio Federale, e cioè:

1) Riduzione della quota annuale a 10 cent. per socio, ristando le spese dei Delegati a carico della Società Federale provinciale da cui sono eletti;

2) Nomina di un Delegato per ogni 100 soci e frazione di centinaio superiore a 80;

3) Rinnovazione della Presidenza, ogni anno, in occasione della seduta ordinaria del Consiglio Federale. Finalmente alle 11.30 esaurito così tutto l'ordine del giorno, si alza l'on. Pradelle e pronuncia un elevatissimo discorso che siamo dolenti di non potere, per la ristrettezza dello spazio riprodurre. Viene deciso che il prossimo Congresso sarà tenuto a Verona o a Padova.

Il momento è veramente solenne. I Congressisti, elettrizzati dalla parola data del loro Presidente, applaudono freneticamente, vibrando l'aria come un fremito di solidarietà e di amore nella comunione degli interessi, nell'affermazione dell'alta dignità dell'ufficio.

La stessa Gazzetta di Treviso soggiunge di poi: Ora che il Congresso è chiuso, ripetiamo ai maestri il saluto beneaugurante. Certo la grande serietà mantenuta nelle discussioni, gli ideali cui si ispirano sempre gli oratori stanno a provare come i maestri sappiano in ogni caso tenere alta la gloriosa bandiera della scuola e siano meritevoli di quelle riforme che essi invocano.

Calidoscopio

Enomasticon. — Oggi, 15 maggio, in Spagna, S. Torquato ed altri. Vesovo predicatore battaglie forti.

Stemmate storiche

Paese fra Cividale e Gorizia.
15 maggio 1909. Il Vero in Storia della marca Trivigiana (Vol. V, p. 115) ricorda che la città di Cividale fece, in questo giorno, procura a Fulchero di Savorgnano onde concedere pace col. Enrico di Gorizia.

Il Ciconi aggiunge che, nella Scuola della Chiesa maggiore, Cividale fece procura a Fulchero, Uscito di Portis, Evarardo e Valentinio di Cividale per trattare con il co. di Gorizia e Rizzardo da Camino a loro aderenti, con Odorico di Quogagna, Guastiere Pertoldo di Spilimbergo, Bernardo di Zuccola, i signori di Prampero, Jacopo de Badrio, Paolo quondam Boiano e Jacuscolo di Cividale.

a tener la scagura lontana dal nostro capo!

Ma invece la folgore stava per scocciare terribile, fulminatrice.

VI.

La sera in cui Floriano doveva accertarsi se Margherita si o no lo tradisse, spuntò buia e tempestosa come l'antico suo.

Lividi e spessi nuvoloni s'accavallavano, s'incrociavano, urtavansi fra loro nell'aria per la violenza del vento che orlò sostenuto.

Di tanto in tanto, dal zombro delle nubi più alte si sprigionava un lampo che pareva accendersi l'atmosfera; al lampo non seguiva ancora il brontolio cupo del tuono, ma non avrebbe tardato più molto, che i fulmini già stavano pronti a scrosciare terribili e micidiali sopra la terra e fra gli uomini.

Margherita, appena ritiratasi nella propria stanza, si affacciò al balcone a guardare il cielo come la notte in cui aveva aspettato per la prima volta Genaro.

E se il cielo non era più quello della notte anzidetta; se invece del gemmato scintillio raggiante degli astri un lugubre e sinistro buio le sovrastava, oh quanto anch'ella era diversa da quella notte!

Allora cielo sereno e cuore felice; adesso cielo e cuore in tempesta. Il morbo col fisico armonizzava completamente.

Però ricordarsi che da quella volta aveva avuto principio la pratica, l'assunzione della sua coscienza.

Erato sembrato di non far male, riprovando il giovane, ma da questa perniciosa illusione, ogni colpa di poi, ogni conseguente rimorso aveva tratto l'origine.

A tale pensiero impredeva anche alla prima notte azzurrina e ridante; avrebbe anzi desiderato che notte più orribile non fosse spuntata di quella, perché le sarebbe così venuto meno il coraggio di dispendere nel giardinetto ad aprire a Genaro, e forse poi non avrebbe accendendosi a Verona altro colloquio a non sarebbe precipitata al buio.

Ma una volta affatto era ogni impredazione allorché andò la realtà: più

CERVANTES

La Spagna ufficiale non sa commemorare altrimenti.

L'insegnante hidalgo Don Quichotte, a trecent'anni dal suo primo apparire alla luce della celebrità, è stato commemorato con un solenne funerale in suffragio del creatore suo Miguel de Cervantes de Saavedra. L'Accademia di medicina ha tenuto una più solenne seduta. La chiesa di San Gerolamo di Madrid ha scintillato in pieno giorno di mille e mille cari. Il recado spagnolo e tutta la sua corte, Villa reale, il ministro dell'Istruzione — anche in Spagna ve n'ha uno — l'intero corpo diplomatico, i delegati esteri, partecipavano alle solenni esequie al gran morto.

Ma lo spirito del soldato di Lepanto che è più vivo con gli anni, ridava nascosto in un canto, di dietro una grata forse, e osservava.

Ha frequentato la creazione della più sublime, va la certezza, della più moderna, tra le cose sublimi.

Veramente la spagna, così come la impongono i solenni funerali della Spagna ufficiale, non è esatta. Poiché il capovolgimento cervantesco fu composto durante il decennio 1804-1814, rivolgendosi la apprensione e attona malinconia del sognatore squallido sotto la goffaggine delle armi, nel suo cavallo stocchito e dolente, durante una sequela di casi tra i quali va sovravvertito persino un tentativo di mistificazione.

Che cosa importa a noi che l'annuario non sia preciso? Torna la opportunità di ridare il commovimento del nostro cuore, la simpatia, il consenso di tutta la parte migliore di noi stessi, spiriti spesso tanto orgogliosi di una ostentata insensibilità, che poi sciamano senza per questo correggerci mai.

Egli è tutto ancora nel quadro della vita. Le notturne delle epoche, della figura, i tramonti di tante giornate della esistenza e dell'arte non hanno toccato Don Quichotte. Dal fondo della via scintillava tra una rapè ed un prato verde, spuntava stentando il muso cisposo di Rostandante su cui volgeva la mania grandiosa del povero uomo che saggezza, sua delira immagine di dominio, d'amore, di progetto.

Tutta la gente, nei casolari, nei borghi, nei cortili, presso le fonti, riderà del pazzo e se ne farà zimbello. Saggio Paozha no, perché ogni povera umana follia ha un'amicizia seguale, perché anche nel destino comico e tragico di Don Quichotte parla, ammonisce e piange, ingenuo complice, la bontà del cuore senza interessi e secondi fini.

Dopo la esaltazione del cavalleresco buon diavolo, dopo questa condanna in «medesimi» e per sé stessi che i sogni dolenti dell'uomo incontrano, se volino togliete Shakespeare che ha cresciuto l'umanità reale di un popolo superbo di dolori, di odii, di gioie, di bellezze, di passioni, di genti, vi ha tra le creazioni dell'arte un altro, sia pure buon diavolo paranoico, che ingombri la vita come e quanto il generoso hidalgo?

«Di così grande, di così assoluto» — lo dico:

Badate: Fanet è geniale, ma è abito Meistofela satanico nell'architettura gotica dalle tradizioni nordiche. Badate: nell'Orlando Furioso il gualdo ride sui frati che peccano e le belle pagane che resistono e vincono; ma alla freschezza rinascimentale degli impeti mancano ancora le correzioni dell'anima diffusa ed è ignota tra quei bianchi soli e quei boschi profondi la sagnappia sconquassata già molto borghese

della notte anzidetta; se invece del gemmato scintillio raggiante degli astri un lugubre e sinistro buio le sovrastava, oh quanto anch'ella era diversa da quella notte!

Allora cielo sereno e cuore felice; adesso cielo e cuore in tempesta. Il morbo col fisico armonizzava completamente.

Però ricordarsi che da quella volta aveva avuto principio la pratica, l'assunzione della sua coscienza.

Erato sembrato di non far male, riprovando il giovane, ma da questa perniciosa illusione, ogni colpa di poi, ogni conseguente rimorso aveva tratto l'origine.

A tale pensiero impredeva anche alla prima notte azzurrina e ridante; avrebbe anzi desiderato che notte più orribile non fosse spuntata di quella, perché le sarebbe così venuto meno il coraggio di dispendere nel giardinetto ad aprire a Genaro, e forse poi non avrebbe accendendosi a Verona altro colloquio a non sarebbe precipitata al buio.

Ma una volta affatto era ogni impredazione allorché andò la realtà: più

dell'hidalgo che indora ridicolo, più malinconico, ma così eroico.

Egli muore eroe di un eroismo che vien dalla febbre interna del sogno. Ah, sì! sotto la carta pesta dell'armatura non era il petto possente del paladino; era, invece, la piaga del cuore ammalato moderno.

In Don Quichotte tutta l'arte moderna si risente e si ritrova. Don Abbeduto, Tartarin, vengono di là; Porchetto, Ciraco da Bergamas e Dickens e Gian Paolo sino alle odierne trasformazioni dell'umorismo derivano per sottile ma inestinguibile vena dalla illusione immortale del povero pazzo.

Col suo gesto ridicolo l'hidalgo è un grande preannunziatore.

(Dall'Amisil)

Interessi e Cronaca Provinciali

QUESTIONI DA RISOLVERSI

Pordenone, 14 maggio. (Simplicissimus) — I nostri patres concepti si riunirono a consiglio la mattina di giovedì 22 u. s.

Parlare oggi, a tanta distanza di tempo, di tutti gli argomenti che vi furono trattati, sarebbe come voler portare gli storici vasi a Semp o le non meno storiche nottate ad Atene.

Lasliamo solo ai carabinieri d'Offenbach l'onore d'arriver toujours trop tard e soffermiamoci sopra una questione che tocca proprio il giornale, e noi così caro.

La questione è stata infatti per la prima volta accennata, e ce ne fu parlato, dalle colonne del Friuli dove, animati solo da spirito d'onestà e d'amore per il vero e per il bene, siamo pronti a combattere tutti i giorni ed a contraddire senza ostinazione lasciandoci, senza adirarci, che altri, se del caso, ci contraddica.

Intendiamo senz'altro riferirci alla questione dell'ufficiale esultato, che copre da più di un anno irregolarmente la carica.

Gli articoli nostri suscitavano intanto interesse nel pubblico, che si domandava quale sarebbe stato il verdetto del Consiglio di fronte al caso.

Interprete evidente di questo sentimento del pubblico, il consigliere sig. geometra E. Zannero nella tornata del 22, u. s., si alzava a chiedere informazioni al Sindaco.

Il Sindaco nostro con una ignoranza dell'argomento, che noi non ci sapiamo spiegare in un ufficiale pubblico ed in un medico, rispondeva all'interrogazione Zannero con due inesattezze, che è dover nostro rettificare:

I. Che la nomina dell'ufficiale sanitario spetta unicamente alla Prefettura;

II. Che anche dovendo rifare la nomina, la scelta ricadrebbe sulla persona che copre attualmente quel posto, non essendo che lui in possesso del diploma pratico d'igiene.

Prima di dimostrarci, come faremo, errate queste affermazioni, ripetiamo quanto a noi obiettivamente consta, desiderando se in errore, e non ben difficile, di essere corretti.

Su proposta del Consiglio Comunale di Pordenone, fatta con deliberazione 29 ottobre 1908, con decreto prefettizio in data 5 gennaio 1909, N. 20832, veniva nominato per un triennio decorribile dalla data del decreto, Uff. San. del Comune di Pordenone il dr. d'Andrea Desiderio.

La sua nomina sarebbe quindi scaduta il 5 gennaio 1904, e non essendo intervenuto finora altro decreto di no-

minazione, si vorrebbe dire che il Desiderio, implacabile, come lo spettro di una vittima ad un tiranno.

E come ciò non bastasse, anche un vago indefinito presentimento la tormentava susurrando in cuore che quell'ultimo colloquio aveva dato il tracollo alla bilancia di tanti strani e d'altrimenti vengano che da parecchio tempo s'avvicinavano in lei del continuo.

Dicasi quel che si vuole; venga pure chiamato una debolezza od una superstitività il prestar fede ai presentimenti, ma è un fatto che il cuore parla all'uomo nei momenti più solenni dell'esistenza e gli sa preannunziare quanto sta per succedergli.

Un baleno d'una luce bluastra e fosforescente percossa Margherita: negli occhi e la capaventò così più degli altri che aveva avuto prescinto da non reggere l'animo di proseguire a starete al balcone.

Appena si fu ritirata dentro, il primo rombo di tuono echeggiò di tentano; il temporale stava dunque proprio per scoppiare.

(Cont.)

FATALITÀ

Racconto originale italiano

L'arma terribile, del ricalco fece allora le sue prime prove sopra di lui. Se Floriano aveva saputo porgero l'innocenti esempi del come il superiore e si calpestaro certi pregiudizi sociali, non si sentiva però disposto di passare per uno di quei meriti filosofici come se ne dice tanto al mondo.

L'idea che si potesse ridare di lui gli mettevano i brividi addosso.

Fondata e onestà, e imbatté nella madre che, si vederlo scostato in maniera insolita, quantunque egli s'adoperasse a tutt'uomo per dissimulare, lo stato tormentoso dell'animo suo, gli disse con calma:

«Figliolo mio, tu hai qualcosa di non grave che ti disturba».

«Ma, mamma — si provò — a risponderle».

«Ebbene si: hai indovinato».

«Ed è?»

«Anzi, mamma, guardati dal parlare con Margherita. Nello stato in cui trovasi potrebbe ciò pregiudicare la sua salute: si sa bene la fantasia corre troppo alle volte; ma assicurati, mamma, che non è nulla di grave; a una bazzecola piuttosto che altro».

«E si sforzava di sorridere».

«Tanto meglio così — soggiunse la gentildonna — ma se vuoi che Margherita non sospetti di nulla, ripiglia il tuo viso solito che non è quello d'ora».

«E in ciò dire, allontanò dal figliuolo, però nell'allontanarsi diceva tra sé e sé».

«E la prima volta che Floriano ha un segreto per me è quella sua faccia non mi lascia tranquillo. Non devo essere cosa leggera come m'ha voluto far credere: ma vegliero oculata a tutto; frattanto, mio Dio, continuate a tener la scagura lontana dal nostro capo!».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzio, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di...

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana...

Conto di Rendite (Rendite) con cui si ottiene ad ogni scadenza l'importo dei dividendi e degli interessi sulle principali piazze italiane, europee ed oltre mare.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Polemiche altrui

Verità orfiana

Il "Giornale" e la polemica col Lavoro a proposito della Direzione dei giornali. Senza entrare nella polemica, dobbiamo pur rilevare il sistema dell'organo della curia per quel che riguarda la verità la semplice verità.

al colto della moglie che infantilmente, idiotamente, sorride. Il destino incalza terribile. Tutto scrolla. Valentino, il gobbo, nella demenza di Teresa, trova un sfogo all'amore che conteneva per lei.

Note e notizie

Il gran premio del commercio a Milano. Il gran premio per le corse, si galoppo all' "Olimpia" nella lire fu vinto da Keepsake della scuderia italiana str Kolana (Schebler, Centaroli e Florio).

LA CORSA CANOTTI AUTOMOBILI. La corsa dei canotti fra Algeri a Tolgoe, fu abbandonata; tutti i canotti non poterono resistere; gli uomini sono in uno stato compassionevole. Il Fiat si ritirò, esso pure.

Par l'importazione del granoturco. La direzione generale di sanità ha emanato una circolare alle prefetture, dettando le norme relative all'introduzione del granoturco ed ai modi atti a riconoscere il grado e l'intensità delle alterazioni nocive alla salute.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

Persona

pratica lavori di compagnia (orto, vigna, falciatura prati) e sappia inoltre accedere a tutte le opere di maneggio cavalli, troverebbe pronta e stabile occupazione nella Villa Mirasole Chiavria.

CESARE dott. GIULIO. Malattie interne e specializzate malattie di petto. Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2.

Acqua di Petanz. essenzialmente preservativa della salute del Ministero Ungherese brevettata «S.A. SALUTARE». 200 Certificati puramente italiani.

Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatorina, N. 4.

Ditta E. MASON. UDINE. Ciampagnarie - Marcovic - Moda. GRANDIOSO ASSORTIMENTO ombrelloni d'ultima creazione.

Ringraziamento. Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio medico dott. Riccardo Borghese per le assistenze ed amoreose cure prodigate al proprio figlio Italo durante la prima fase della sua grave malattia.

Malattie degli occhi difetti della vista. SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

AVVISO. I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio in Via Bartolini N. 2, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatorina.

PREZZI DEI VINI. Vino nero di Brindisi dolce e brucato al litro L. 0.40. Id. di Barletta brusco 0.50.

GASOZE e VERMOUTH al SELTZ. Birra di Dormisch a cent. 30 la bott.

ABANO

Prov. di Padova - Staz. Ferrovia. Stabil. Hotel "OROLOGIO". Stabil. Hotel "TODESCHINI". 1 Giugno - 15 Settembre.

Celebri Fagolare per la cura del Reumatismo articolare e sciabolare - Artrite Gotta - Sciatica - Portumi di fratture - Lesioni ecc. - Bagni termali a vapore - Idroeletrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montebelluna.

Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatorina, N. 4.

Ditta E. MASON. UDINE. Ciampagnarie - Marcovic - Moda. GRANDIOSO ASSORTIMENTO ombrelloni d'ultima creazione.

Ringraziamento. Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio medico dott. Riccardo Borghese per le assistenze ed amoreose cure prodigate al proprio figlio Italo durante la prima fase della sua grave malattia.

Malattie degli occhi difetti della vista. SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

AVVISO. I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio in Via Bartolini N. 2, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatorina.

PREZZI DEI VINI. Vino nero di Brindisi dolce e brucato al litro L. 0.40. Id. di Barletta brusco 0.50.

GASOZE e VERMOUTH al SELTZ. Birra di Dormisch a cent. 30 la bott.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

STATO CIVILE. Bol. sett. dal 7 Aprile al 14 maggio. Nati vivi: maschi 13, femmine 11. Morti: 3. Esposti: 2. Totale N. 30.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, V. Prefettura N. 6.

UDINE

NEGOZIO PRINCIPALE (STUDIO e MAGAZZINI) Via Mercatovecchio, 29 (Casa propria)

CARLO MOCENIGO

UDINE

Premiata Fabbrica Berette Via Sotto Monte, 16-18 (Casa propria)

Premiata Cappelleria Fabbrica beretti Specialità in chopi, cappelli e beretti per Bande Musicali



Deposito Calzature Assortimento Cappelli di paglia Riparazioni in capelli di Feltro, paglia e calzature

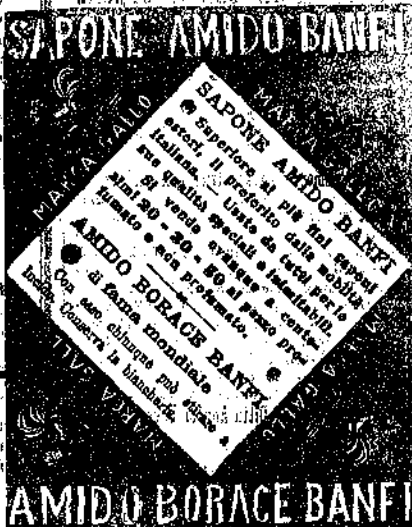
Beretti per ufficiali, guardie, fattorini, Società di ginnastica, ciclisti scuole, collegi, costumi teatrali, ecc.

Esclusive

delle primarie fabbriche cappelli Nazionali ed Esteri delle primarie fabbriche di calzature Italiane.

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo il SAPONE BANFI ALL'AMIDO, non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Al Ufficio ANDR... di Udine si vende: Vitecolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia. Acqua Celeste a lire 1 alla bottiglia. Cerone americano a lire 4 al pezzo. Ford tripe centesimi 50 al pacco. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Maggio 1905.

Table with financial data including Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi.

"Tort-Tripe" per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di olografici, acquerelli, incisioni, stitografures ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

Auguri di buon anno ed articoli per regalo.

Prezzi modici

VITULINA



Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice...

MALATTIE SEGRETE GLANDULARI E DELLA PELLE

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENGA secondo i metodi più in voga nelle cliniche di PARIGI - BERLINO - VIENNA MILANO - VICOLO S. ZENO 9

Avviso interessante LA CELERRE VEGGENTE SONNAMBULA ANNA D'AMICO

Consulte di presenza o per corrispondenza Ogni incredibile preconcetta ha dovuto credere all'eleganza meravigliosa dei fatti...

Cartolerie Marco Bardusco Mercatovecchio - Via Cavour UDINE

Grandioso assortimento CARTE per BACCHI CARTA FORATA per tutte le età e bollettari per vendita bozzoli PREZZI ONESTISSIMI

ACQUA della CORONA Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Signore!!! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo riflette al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO prepared by Antonio Longega. Includes an illustration of a woman's face.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco

La reclame è la vita del commercio